



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI - STAZIONE
UNICA APPALTANTE - ACQUISTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-152.2.0.-65

L'anno 2017 il giorno 22 del mese di Marzo il sottoscritto Canepa Alessio in qualita' di dirigente di Stazione Unica Appaltante - Acquisti, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO PRESA ATTO REVOCA ASSEGNAZIONE RDO MEPA 2016/1431092 CIG Z951BE3C56 PER LA FORNITURA DI ARMADI DI METALLO E SCALETTE DI SICUREZZA DI METALLO, CON CONTESTUALE RITIRO DELL'USATO, PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA , I NIDI DI INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA E LE STRUTTURE SCOLASTICHE STATALI OPERATA CON D.D 2016/152.2.0/0370 CON ANNULLAMENTO DEGLI IMPEGNI 2017.3032 E 2017.3034 E CONTESTUALE INDIZIONE DI NUOVA GARA PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 9.893,22 IVA 22% INCLUSA - CUP B39D16005420005 – CRONO 574/2016 E 428/2016 - Z671DEBAFB

Adottata il 22/03/2017
Esecutiva dal 23/03/2017

22/03/2017

CANEPA ALESSIO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE UNICA APPALTANTE E SERVIZI GENERALI - STAZIONE UNICA
APPALTANTE - ACQUISTI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-152.2.0.-65

OGGETTO PRESA ATTO REVOCA ASSEGNAZIONE RDO MEPA 2016/1431092 CIG Z951BE3C56 PER LA FORNITURA DI ARMADI DI METALLO E SCALETTE DI SICUREZZA DI METALLO, CON CONTESTUALE RITIRO DELL'USATO, PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA , I NIDI DI INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA E LE STRUTTURE SCOLASTICHE STATALI OPERATA CON D.D 2016/152.2.0/0370 CON ANNULLAMENTO DEGLI IMPEGNI 2017.3032 E 2017.3034 E CONTESTUALE INDIZIONE DI NUOVA GARA PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 9.893,22 IVA 22% INCLUSA - CUP B39D16005420005 – CRONO 574/2016 E 428/2016 - Z671DEBAFB

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova;
- il D.Lgs n° 50/2016.;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n° 404 del 12/11/2009 regolante l'utilizzo del mercato elettronico di cui al D.P.R. N. 101/2002 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- il Decreto Legislativo n° 118 del 2011;
- il Decreto Ministero dell'Ambiente 22 novembre 2011 n° 31 sui " Criteri minimi ambientali per l'acquisto di prodotti tessili " ;
- la nota prot. n. 316239/2013 della Direzione Ragioneria in merito alle misure organizzative generali di Ente e finalizzate alla riduzione dei tempi di pagamento;
- la L. 98/2013;
- La Delibera Consiglio Comunale n° 30 del 18/5/2016, immediatamente eseguibile, che approva Documenti previsionali e programmatici 2016/2018;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 23.6.2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018;
- il Decreto Legge 244 del 30/12/2016 art. 5 comma 11, con il quale è stato differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione dei documenti previsionali per l'esercizio 2017 e autorizzato automaticamente la proroga dell'esercizio provvisorio.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso che con Determinazione Dirigenziale 2016/152.2.0/0370 del 29.12.2016 la Stazione Unica Appaltante :

-ha assegnato, a seguito di RDO MEPA 1431092 – CIG Z951BE3C56 , alla Ditta OK Ufficio Arredamento Srl di Cairo Montenotte (SV) - cod. benf. 42871 – partita Iva 01078930094 la fornitura di armadi metallici, con contestuale ritiro dell'usato, e di scalette di sicurezza metalliche per le Scuole Infanzia, i Nidi d'Infanzia del Comune e le strutture scolastiche statali per un importo pari a Euro 7.268,00 IVA 22% esclusa;

-ha rinviato l'esecuzione del contratto all'acquisizione degli esiti dei controlli effettuati sui requisiti di carattere generale e tecnici;

Rilevato che :

-con nota fax 425739 del 20.12.2016 . nota di posta certificata del 19.01.2017, nota di posta certificata del 26.01.2017, nota di posta certificata del 07.02.2017, e nota fax 51014 del 14.02.2017 il Settore Stazione Unica Appaltante ha ripetutamente richiesto alla Ditta OK Ufficio Arredamento Srl di Cairo Montenotte (SV) la presentazione della documentazione tecnica, dei rapporti di prova e certificazioni TUV degli armadi metallici e scalette di sicurezza in metallo offerte, atta a dimostrare la conformità ai requisiti minimi indicati, a pena esclusione offerta, dall'art. 6 delle Condizioni particolari di fornitura tra cui la conformità alla prova UNI 8596 – Stabilità “il mobile tende a non ribaltarsi” dell'articolo ETERMET serie Eterno mod. AZ/45180/PS proposto per la voce 4) Armadietto ad un anta tutta fessurata;

- con nota di posta certificata del 21.02.2017, non avendo ritenuto esauriente la documentazione inoltrata dalla ditta Ok Ufficio Arredamento Srl, il Settore Stazione Unica Appaltante ha provveduto a richiedere direttamente alla ditta ETERMET, produttrice dell'articolo ETERMET serie Eterno mod. AZ/45180/PS , se effettivamente sia mai stato rilasciato alla Ditta ETERMET SRL un rapporto di prova attestante la conformità dell'articolo ETERMET linea ETERNO mod. AZ45180/PS Armadio alla norma UNI 8596/84 e FA1/95 – STABILITA' .;

Preso atto che con nota di posta certificata del 22.02.2017 la Ditta ETERMET ha risposto che gli armadi della linea Eterno non sono stati sottoposti a nessuna prova CATAS e pertanto non risultano in possesso di alcuna certificazione alla prova UNI 8596 – Stabilità ;

Dato atto che il Settore Stazione Unica Appaltante, con nota fax 63751 del 23.02.2017, ha comunicato alla Ditta OK Ufficio Arredamento Srl di Cairo Montenotte (SV) l'esclusione dell'offerta , ai sensi dell'art. 76 comma 5 lettera b) del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, in quanto l'armadietto ad un anta tutta fessurata ETERMET mod. AZ45180/PS seduta proposta non ha tutte le certificazioni richieste a pena esclusione offerta, dall'art. 6 del documento “Condizioni particolari di fornitura” allegato all'interno della RDO stessa;

Rilevato che, a seguito di successiva ulteriore verifica effettuato presso la ditta produttrice dell'articolo “armadietto spogliatoio ad un posto “ FASMA 111/01, offerto alla voce 6) da tutte e tre le ditte OK UFFICIO ARREDAMENTO SRL, INGROS'S FORNITURE SRL e COSMET SRL di cui alla graduatoria della RDO 1431092 - CIG Z951BE3C56, la ditta FASMA ha chiarito che tale articolo non è certificato direttamente in base alla norma UNI 8596 – Stabilità, come invece espressamente richiesto dal documento “ Condizioni particolari di fornitura”;

Ritenuto pertanto di revocare:

-l'assegnazione della RDO 1431092 operata con la Determinazione Dirigenziale 2016/152.2.0/0370 del 29.12.2016;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la RDO 1431092 tramite l'apposita funzione del Mercato Elettronico in quanto nessuna delle ditte offerenti ha proposto per la voce 6) un armadietto certificato in base alla norma UNI 8596 – Stabilità;

Rilevato che la Direzione Scuola e Politiche Giovanili, avendo necessità in ogni caso di acquisire la fornitura di armadietti metallici e scalette di sicurezza per le Segreterie delle Scuole Comunali, ha verificato nel corso del mese di marzo 2017 con la Direzione Ragioneria – Ufficio Conto Capitale che le somme di cui CUP B39D16005420005 – CRONO 574 e CRONO 426 possono essere utilizzate anche nel corso del 2017;

Considerata pertanto la necessità di annullare l'impegno IMP. 2017.3032 assunto al cap 76101 - CUP B39D16005420005 – CRONO 428 riportando la somma di Euro 2.836,68 sull'imp.2017.1250 e di annullare l'impegno 2017.3034 assunto al cap 72641 - CUP B39D16005420005 – CRONO 574 riportando la somma di Euro 6.038,28 sull'imp.2017.1251;

Quantificata in Euro 8.109,20 IVA 22% esclusa la spesa complessiva necessaria per provvedere alla fornitura in oggetto;

Rilevato che è attiva la Convenzione Consip “Arredi 6”;

Considerato che non è possibile aderire alla convenzione attiva stipulata dalla Consip Spa per gli arredi metallici in quanto:

- è necessario acquisire arredi per un importo minimo non inferiore ed Euro 20.000,00 ;
- per consegne che prevedono sedi diverse, come del caso in oggetto in cui alla C.A. necessita la consegna in n° 10 sedi differenti, l'importo minimo per ciascuna consegna dovrà essere pari ad Euro 5.000,00 ;
- è presente in convenzione un solo articolo su n° 7 necessari alle scuole ed in ogni caso il relativo prezzo stimato di Euro 236,50 che va a comporre la base d'asta risulta inferiore a quello della Convenzione Consip pari ad Euro 252,81 Iva esclusa;
- nella Convenzione Consip non è previsto il ritiro e rottamazione dell'usato che necessita invece alla Direzione Scuola e Politiche Giovanili;

Considerata pertanto la necessità di esperire con urgenza la procedura volta all'individuazione del fornitore;

Rilevato che la presente procedura non è suddivisibile in lotti in quanto ha ad oggetto un'unica categoria merceologica e non risulta economicamente il frazionamento della fornitura;

Preso atto invece che esiste sul MePA di Consip analoga tipologia di fornitura all'interno del bando “ARREDI 104”;

Ritenuto pertanto necessario:

- indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 commi 2 lettera b) del D.Lgs 50/2016, per la fornitura in oggetto indicando apposita richiesta di Offerta (R.D.O.) sulla piattaforma MePA di Consip, del valore complessivo presunto di Euro 8.109,20 IVA 22% esclusa;
- nominare Rup della relativa procedura il dott. Gian Luigi Siri in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Settore Acquisti che ha già provveduto a rendere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/90;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Preso atto che:

- a partecipare alla gara verranno invitate tutte le ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando "ARREDI 104", del MEPA di Consip indicando come luogo di consegna anche la Regione Liguria, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ivi compreso l'aggiudicatario uscente in quanto il contratto precedente risulta essere stato eseguito a regola d'arte, con la sola esclusione di ditte che in precedenti RDO abbiano tenuto comportamenti omissivi nella trasmissione di documenti tecnici a loro richiesti tali da allungare i termini del procedimento per poi fare emergere che l'offerta era stata presentata senza una reale verifica preventiva delle caratteristiche tecniche richieste prima della presentazione dell'offerta stessa ;
- le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dal documento "Condizioni particolari di fornitura "costituente parte integrante del presente provvedimento;
- l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura standardizzata di importo inferiore alla soglia comunitaria e le cui condizioni sono definite dal mercato;
- si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- non si è ritenuto di frazionare la presente fornitura in più lotti al fine di sfruttare le economie di scala per ottenere un maggior ribasso trattandosi inoltre di fornitura omogenea;
- trattandosi di fornitura, in assenza di interferenze, non si ravvisa la necessità di redigere il DUVRI e la relativa quantificazione degli oneri per la sicurezza;
- la relativa spesa troverà copertura negli stanziamenti in conto capitale così come indicato nella parte dispositiva;

Dato atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Rilevato che il numero di CIG assegnato dalla procedura AVCP_SIMOG è Z671DEBAFB;

IL DIRIGENTE
DETERMINA

1) di prendere atto, per le ragioni di cui in premessa, della revoca dell'assegnazione della RDO MEPA 1431092 – CIG Z951BE3C56 relativa alla fornitura di armadi metallici, con contestuale ritiro dell'usato, e di scalette di sicurezza metalliche per le Scuole Infanzia, i Nidi d'Infanzia del Comune e le strutture scolastiche statali, operata nei confronti della Ditta OK Ufficio Arredamento Srl di Cairo Montenotte (SV) - cod. benf. 42871 – partita Iva 01078930094;

2) di annullare l'impegno IMP. 2017.3032 assunto al cap 76101 - CUP B39D16005420005 – CRONO 428 riportando la somma di Euro 2.836,68 sull'imp.2017.1250 e di annullare l'impegno 2017.3034 assunto al cap 72641 - CUP B39D16005420005 – CRONO 574 riportando la somma di Euro 6.038,28 sull'imp.2017.1251;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 3) di indire, per le motivazioni di cui in premessa, una nuova procedura negoziata per la fornitura di armadi metallici e scalette di sicurezza, con contestuale ritiro dell'usato, ad uso delle Strutture Territoriali delle Segreterie Scuole Comunali per un importo pari a Euro 8.109,20 IVA 22% esclusa, sulla piattaforma MEPA di Consip, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) D.Lgs. 50/16 – CIG Z671DE-BAFB;
- 4) di nominare RUP il dott. Gianluigi Siri in servizio presso la Direzione Stazione Unica Appaltante – Settore Acquisti che ha già reso la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 241/90;
- 5) di invitare a partecipare alle procedure di gara tutte le ditte, tra quelle che abbiano provveduto ad abilitarsi al bando "ARREDI 104", del MEPA di Consip indicando come luogo di consegna anche la Regione Liguria, al fine di garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, rotazione, ivi compreso l'aggiudicatario uscente in quanto il contratto precedente risulta essere stato eseguito a regola d'arte e con la sola esclusione di ditte che in precedenti RDO abbiano tenuto comportamenti omissivi nella trasmissione di documenti tecnici a loro richiesti tali da allungare i termini del procedimento per poi fare emergere che l'offerta era stata presentata senza una reale verifica preventiva delle caratteristiche tecniche richieste prima della presentazione dell'offerta stessa;
- 6) di stabilire che le modalità di espletamento della nuova procedura e di gestione del conseguente contratto saranno disciplinate dal documento "Condizioni particolari di fornitura" come modificato e costituente parte integrante del presente provvedimento;
- 7) di stabilire che l'assegnazione verrà effettuata, ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) del D.Lgs 50/2016 secondo il criterio dell'offerta al prezzo più basso, trattandosi di fornitura standardizzata di importo inferiore alla soglia comunitaria e le cui condizioni sono definite dal mercato;
- 8) di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida;
- 9) di dare atto che non si ravvisa la necessità di redigere il DUVRI e la relativa quantificazione degli oneri per la sicurezza in quanto trattasi di fornitura in assenza di interferenze;
- 10) di mandare a prelevare l'importo complessivo di Euro 9.893,22, IVA 22% inclusa, necessario per l'indizione della nuova gara, nel modo seguente:
 - Euro 2.836,68 al Capitolo 76101 c.d.c. 2710.8.02 "Asili nido e servizi per l'infanzia – Acquisto di beni mobili durevoli" del Bilancio 2017 - Codice Siope 2503 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 – Crono 2016/429- IMPE 2017/1250;
 - Euro 7.056,54 al capitolo 72641 c.d.c. 1110.8.02 "Scuole dell'Infanzia – Acquisto di Beni Durevoli" del Bilancio 2017 Codice Siope 2503 - Piano dei Conti 2.2.1.3.1 – Crono 2016/574 - IMPE 2017/1251;
- 11) di dare inoltre atto che la spesa di Euro 9.893,22 è finanziata con il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto a Bilancio 2017;
- 12) di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015), tutte le somme di cui sopra sono da riferirsi ad acquisti promiscui e, pertanto, la distinzione tra acquisti commerciali ed istituzionali sarà effettuata in sede di liquidazione della spesa;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

13) di dare atto di aver verificato l'inesistenza di situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990

14) di demandare al Settore Stazione Unica Appaltante – Acquisti i successivi adempimenti di competenza, ivi compresa la determinazione di assegnazione della fornitura e la stipula del relativo contratto attraverso la firma digitale del documento generato automaticamente dalla piattaforma Consip;

15) di affidare alla Direzione Scuole e Politiche Giovanili - Settore Gestione Servizi per l'infanzia e le scuole dell'obbligo l'invio del relativo ordine e la liquidazione della spesa sulla base delle vigenti disposizioni di legge;

16) di demandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione della presente gara CIG Z671DE-BAFB;

17) di dare atto che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

18) di dare atto che il presente provvedimento è stato assunto nel rispetto della normativa a tutela dei dati personali.

IL DIRIGENTE

(Alessio CANEPA)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

RDO

**CONDIZIONI PARTICOLARI DI
FORNITURA**

**FORNITURA, CON CONTESTUALE RITIRO DELL'USATO,
DI ARMADI METALLICI E DI SCALETTE PORTATILI DI
SICUREZZA METALLICHE PER LE STRUTTURE
SCOLASTICHE COMUNALI E STATALI**

CIG

Marzo 2017

ART. 1 – OGGETTO DELLA FORNITURA

Costituisce oggetto del presente documento “Condizioni particolari di fornitura” la fornitura di armadi metallici e di scalette di sicurezza portatili metalliche, per un importo a base d'asta di € 8.064,52 al netto esclusa IVA con consegna al piano e ritiro contestuale dell'usato, presso circa n.9 scuole e n. 1 consegna presso il magazzino del Comune di Genova sito in Via Digione. Come specificato sul modello di ordinazione la consegna deve avvenire, all'interno dei locali, anche se dislocati su diversi piani.

La presente procedura non è suddivisibile in lotti in quanto ha ad oggetto un'unica categoria merceologica e non risulta economicamente conveniente il frazionamento.

Le caratteristiche tecniche minime richieste, pena l'esclusione, sono descritte nel successivo articolo 6.

ART. 2 – MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA

Per agevolare la formulazione della Proposta da parte delle imprese invitate, la presente RdO è stata predisposta utilizzando la riga della macrocategoria MEPA di offerta dell'RDO, integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento che disciplina le Condizioni Particolari di Fornitura
- il documento “Dettaglio__economico.xls” che dovrà essere compilato dall'impresa offerente per fornire gli elementi di dettaglio economico della proposta e che dovrà essere firmato digitalmente e allegato alla RDO;

La proposta effettuata sul sistema del Mercato Elettronico con cui l'impresa invitata formulerà la propria offerta dovrà pertanto essere composta da:

- offerta economica complessiva sul totale della fornitura
- dettaglio economico della fornitura, contenente il dettaglio dei relativi prezzi unitari, da inviare in allegato (firmato digitalmente, attraverso la funzione “Aggiungi Allegati”) alla proposta utilizzando il modello di documento “Dettaglio_economico.xls”;

Modalità di compilazione modulo “Dettaglio_ Economico.xls”:

I prezzi unitari da indicare A PENA DI NULLITA' nel “Dettaglio_economico.xls” dovranno essere espressi, IVA esclusa, con non più di due cifre decimali. Automaticamente la ditta offerente vedrà apparire l'indicazione del prezzo complessivo, sempre IVA esclusa, relativo al fabbisogno complessivo di ogni articolo, arrotondato al secondo decimale. **Dovranno essere indicate sempre A PENA NULLITA' anche la marca, il modello ed il codice articolo del produttore.**

Modalità di compilazione riga unica bando ARREDI104

La sommatoria dei singoli prezzi unitari indicati nel “Dettaglio_economico.xls” moltiplicata per le relative quantità dovrà essere riportata inserendo il valore in Euro nel campo “Prezzo unitario IVA esclusa” e selezionando come codice articolo Fornitore quello relativo alla riga unica del bando ARREDI104. In caso di discordanza tra la sommatoria dei prezzi indicati nel “Dettaglio_economico.xls” e l'importo inserito nel campo “Prezzo unitario IVA esclusa” verrà considerato valido l'importo più favorevole per la P.A..

N.B. Nel modulo offerta economica predisposto dal sistema dovranno essere indicati, A PENA DI ESCLUSIONE, i “Costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa compresi nell'offerta”, inserendo il dato nell'apposito spazio.

Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a Euro 8.109,20 esclusa IVA.

Non sono ammesse offerte di prodotti alternativi. Il concorrente deve pertanto offrire un unico prodotto per ciascun articolo richiesto, al quale corrisponda un unico prezzo

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRODOTTI DA PRESENTARE A SEGUITO DETERMINAZIONE GRADUATORIA

- Le prime tre Ditte in graduatoria dovranno produrre, a comprova di quanto offerto in sede di gara, adeguata e completa documentazione costituita sia dalle schede tecniche contenenti dettagliate caratteristiche fisico-meccaniche, sia dai rapporti di prova relativi a norme UNI, sia da materiale illustrativo/deplianti attestanti le caratteristiche tecniche degli arredi in metallo o idonea attestazione del produttore da cui riscontrare le eventuali caratteristiche non direttamente desumibili dai deplianti e/o dalle schede del prodotto e da rapporti di prova, attestanti la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 6 e la conformità alle norme ivi richiamate

Tale documentazione dovrà essere prodotta, pena nullità dell'offerta, entro e non oltre sette giorni consecutivi e continui dalla richiesta recapitandola al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali – Settore Stazione Unica Appaltante - Acquisti– Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – lato ponente – stanza 208 – cap 16124 – Genova – fax 010/5572779 – o tramite email segracquisti@comune.genova.it.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gian Luigi Siri, Funzionario della Direzione Stazione Unica Appaltante e Servizi Generali S.U.A. Acquisti.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa relativi alla gara potranno essere richiesti al Comune di Genova – Direzione Stazione Unica Appaltante e Affari Generali– Settore Stazione Unica Appaltante – Via Garibaldi, 9 – Palazzo Albini 2° piano – tramite utilizzo dell'apposito box e.mail “ comunicazioni” all'interno della R.D.O. in oggetto per l'invio della richiesta di chiarimenti.

Le risposte ai chiarimenti richiesti verranno inviate tramite l'apposita funzionalità invio Comunicazioni/Comunicati da parte di Consip sul sito del Mercato Elettronico e pertanto saranno leggibili su tale sito.

N.B. Si invitano le ditte offerenti a verificare scrupolosamente con i propri fornitori e/o con il proprio ufficio tecnico, PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE, che i prodotti offerti siano in possesso di tutte le caratteristiche tecniche , misure, spessori e certificazioni e rapporti di prova UNI, laddove richiesti, al fine di evitare inutili perdite di tempo causate dall'esclusione dell'offerta presentata per mancanza di requisiti e dallo scorrimento della graduatoria.

ART. 3 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E STIPULA

L'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95 comma 4 lett. b) e c) del D.lgs. 50/2016 sarà effettuata a favore dell'Impresa che avrà presentato l'offerta al prezzo complessivo più basso inteso quale sommatoria dei singoli prezzi unitari delle n° 7 voci indicate nel “Dettaglio economico ” moltiplicati per le relative quantità , previa verifica delle caratteristiche dei prodotti offerti, tenuto conto che si tratta di fornitura con caratteristiche standardizzate e le cui condizioni sono definite dal mercato di importo inferiore alla soglia comunitaria .

L'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, Non si procederà all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Sono altresì vietate le offerte "plurime" contenenti prodotti e servizi di diverso prezzo e prestazioni, tra i quali l'Amministrazione dovrebbe operare un'ulteriore scelta. Non sono ammesse offerte di ribasso pari a 0. Non sono ammesse offerte in rialzo.

Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto negli atti di gara. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

In caso di offerte uguali, ai fini dell'aggiudicazione si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Si procederà alla determinazione della soglia di anomalia mediante ricorso ai metodi di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs 50/2016 (Codice degli appalti) solamente in presenza di almeno cinque offerte ammesse, senza tener conto degli esiti proposti dal sistema del Mercato Elettronico

Una volta identificata la prima offerta valida, come sopra disposto, la presente Amministrazione procederà all'aggiudicazione della RdO utilizzando le funzionalità disponibili all'interno del Mercato Elettronico della PA (MEPA).

La presente Amministrazione verificherà, a partire dalla Ditta I° in graduatoria, la corrispondenza fra quanto prescritto nel presente documento, le schede tecniche e le certificazioni richieste.

Qualora non si ravvisasse la corrispondenza fra quanto richiesto all'art 6 e le schede tecniche, certificazioni e rapporti di prova inoltrate dalla ditta prima in graduatoria si provvederà all'esclusione della Ditta ed allo scorrimento della graduatoria.

Successivamente all'aggiudicazione definitiva/Ordine on line, la Civica Amministrazione invierà i singoli ordini di dettaglio con le indicazioni degli indirizzi di consegna.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposto di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24 o bollo virtuale. In alternativa la ditta potrà attaccarla una marca da bollo su carta intestata ed annullarla attestando che trattasi di marca relativa alla RDO in oggetto, fare una scansione ed inviarla a segracquisti@comune.genova.it

ART. 4 – VALORE DELLA FORNITURA E DURATA

L'importo presunto della fornitura posto a base di gara, comprensivo di trasporto, consegna al piano e ritiro dell'usato, ammonta a complessivi **Euro 8.109,20 esclusa IVA**. Non saranno ammesse offerte di importo pari o superiore a quello indicato.

Il contratto avrà la durata fino al 31/12/2017.

La fornitura andrà effettuata entro 35 giorni dal ricevimento dell'ordine da parte dell'ufficio Funzionamento Scuole acquisti – Direzione Scuole e Politiche Giovanili via di Francia 1.

La Civica Amministrazione si riserva di incrementare o diminuire l'importo assegnato alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del quinto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 22 del Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune di Genova.

ART. 5 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Impresa risultata aggiudicataria in via definitiva della fornitura, secondo quanto stabilito all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, dovrà prestare una cauzione definitiva a garanzia dell'assolvimento di tutte le obbligazioni ad essa derivanti dalle presenti "Condizioni di fornitura".

La cauzione definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria da corrispondere sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento).

La cauzione potrà essere ridotta nei casi e con le modalità previste dall'art. 93 comma 7 D.Lgs. n. 50/2001. La cauzione resterà vincolata per tutta la durata del contratto a copertura degli oneri per il mancato, incompleto o

inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali e sarà svincolata, previo accertamento dell'integrale e regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto all'art.103, comma 5, dell'anzidetto decreto legislativo.

La cauzione definitiva potrà essere costituita con le seguenti modalità:

fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata, rispettivamente, da Imprese esercenti l'attività bancaria prevista dal D.P.R. n. 635/1956 o da Imprese di assicurazione autorizzate al ramo cauzioni ai sensi del D.P.R. N. 449/1959. La cauzione prestata sotto forma di fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 - comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia entro 12 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva potrà determinare la revoca dell'affidamento e la conseguente aggiudicazione della fornitura al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione definitiva dovrà avere durata di 25 mesi a decorrere dal momento della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e sarà svincolata trascorso il periodo di garanzia richiesto di cui all'Art. 08.

ART. 6 – QUANTITA', CARATTERISTICHE DELLA FORNITURA E DEI SERVIZI CONNESSI

Il prezzo proposto per la fornitura di tutti gli articoli deve **essere comprensivo** dei costi d'imballaggio, della consegna, montaggio, installazione e messa in opera presso i locali, anche se dislocati su piani diversi, come indicato dal personale incaricato della ricezione del materiale, dell'asporto dell'imballaggio, dell'assistenza e della manutenzione. All'atto della consegna della fornitura, sempre franco da ogni spesa, dovrà essere effettuato, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, anche il ritiro e la rottamazione degli arredi usati per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.

Le caratteristiche tecniche prestazionali e dimensionali, nonché le conformità a norme UNI o EN relative ai singoli articoli sottoelencati sono da considerarsi come caratteristiche costruttive minime richieste pena l'esclusione:

ARTICOLO	QUANTITA'
<p>1. Armadio di metallo per contenere materiali di pulizia con vasca di raccolta di eventuali liquidi : DIMENSIONI cm: 60 X 45 X 200 H ARMADIO A 1 ANTA BATTENTE CON SERRATURA A CHIAVE. CASSA ESTERNA IN LAMIERA ZINCO PLASTIFICATA SPESSORE almeno 6/10 + PLASTIFICAZIONE. PIEDINI REGOLABILI - N°3 RIPIANI INTERNI REGOLABILI VASCA DI CONTENIMENTO A TENUTA STAGNA IN LAMIERA alluminio zincato POSTA SUL FONDO DEL MANUFATTO . SPESSORE VASCA 10/10, CONTENIMENTO 6 LT. CIRCA</p>	5
<p>2. Armadio di metallo per contenere materiali di pulizia con vasca di raccolta di eventuali liquidi : DIMENSIONI cm: 100 X 45 X 200 H ARMADIO A 2 ANTE BATTENTI CON SERRATURA A CHIAVE. CASSA ESTERNA IN LAMIERA ZINCO PLASTIFICATA SPESSORE almeno 6/10 + PLASTIFICAZIONE. - PIEDINI REGOLABILI - N°3 RIPIANI INTERNI REGOLABILI - VASCA DI CONTENIMENTO A TENUTA STAGNA IN LAMIERA alluminio zincato POSTA SUL FONDO DEL MANUFATTO . SPESSORE VASCA 10/10, CONTENIMENTO 12 LT. CIRCA –</p>	5
<p>3. Armadio metallico tipo ICAM BRUNOsteel AL12 porte scorrevoli serratura e 4 ripiani cm 100/120x45x200 H - i ripiani devono essere montati impedendo la rimozione non intenzionale - tutti i bordi raggiungibili lisci arrotondati non taglienti, realizzati interamente in lamiera di acciaio da almeno 8/10 presso piegata e adeguatamente rinforzata.La struttura di ogni armadio composta da una base e di un cappello. Fianchi realizzati in lamiera di spessore almeno 8/10 rinforzati nella parte inferiore e dotati dei quattro spigoli esterni verticali raggiati. Chiusura con serratura e chiave piatta e in duplice copia –</p> <p>conformità a norma UNI 8596 – Stabilità “ il mobile tende a non ribaltarsi “ o,</p>	7

<p>in alternativa, EN 14073-3: 2004 par. 5.5– Stabilità elementi autoportanti “ non si sbilancia”- UNI 8602 Apertura e chiusura delle porte – livello di prova raggiunto 5 o, in alternativa, EN 14074:2004 par. 6.4.2 apertura con urto porte scorrevoli su asse orizzontale” osservazioni: nessuna” - UNI 8607 Durata delle porte – livello di prova raggiunto 5 o in alternativa, EN 14074:2004 par. 6.4.1 Durata porte scorrevoli e avvolgibili asse orizzontale “ Osservazioni :nessuna”</p>	
<p>4. Armadietto di metallo ad un anta tutta fessurata con maniglia lucchettabile e completa di lucchetto e chiavi .L’armadietto in lamiera spessore almeno 6/10 rivestita con trattamento zinco plastificato adatto ad essere collocato IN ESTERNO o in AMBIENTI UMIDI, - chiusura serratura con chiave in duplice copia- uso ripostiglio scope e ripiani per detersivi – dotato di piedini regolabili- cm 45x40x180 H – “</p>	4
<p>5. Armadietto spogliatoio tipo FASMA 114/01 ad 1 posto in lamiera di acciaio spessore almeno 6/10 con tramezza sporco/pulito con anta unica cm 50x50x180 H- l’ anta dovrà essere tutta fessurata con maniglia lucchettabile e completa di lucchetto e chiavi - serratura con chiave piatta e duplice copia-tutti i bordi raggiungibili lisci arrotondati non taglienti – L’armadietto dovrà essere verniciato interamente con vernici epossidiche colorate o con anta verniciata con vernici epossidiche colorate –</p> <p>conformità a norme UNI EN 12720:2009 Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi ; UNI EN 12721: 2009 Resistenza delle superfici al calore umido - Uni 8901 Prodotti vernicianti. Determinazione della resistenza all’urto – UNI 9227 Resistenza alla corrosione “non si riscontrano difetti “ e conformità a norma UNI 8596 – Stabilità “ il mobile tende a non ribaltarsi “ o norme assimilabili</p>	4
<p>6. Armadietto spogliatoio 1 posto in lamiera di acciaio spessore almeno 6/10 con anta singola a battente - cm 35x35x180 H - fessurato parte alta e parte bassa – con tutti i bordi raggiungibili lisci arrotondati non taglienti – anche l’ anta dovrà essere tutta fessurata con maniglia lucchettabile e completa di lucchetto e chiavi - chiusura con serratura e chiave piatta e in duplice copia- base su piedini - L’armadietto dovrà essere verniciato interamente con vernici epossidiche colorate o con anta verniciata con vernici epossidiche colorate - –</p> <p>conformità a norme UNI EN 12720:2009 Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi ; UNI EN 12721: 2009 Resistenza delle superfici al calore umido - Uni 8901 Prodotti vernicianti. Determinazione della resistenza all’urto– UNI 9227 Resistenza alla corrosione “non si riscontrano difetti “ e conformità a norma UNI 8596 – Stabilità “ il mobile tende a non ribaltarsi “ o norme assimilabili (Qualora l’armadietto proposto non sia direttamente certificato a norma UNI 8596 – Stabilità - la ditta offerente dovrà provvedere, senza richiedere ulteriori compensi, all’adeguato fissaggio dell’armadietto a muro contestualmente alla consegna al piano)</p>	27
<p>7. Scala di sicurezza portatile in alluminio 5 GRADINI - cm 47X100X165 H circa - altezza ultimo gradino cm 105 circa - altezza massima scala cm 180 - portata almeno KG 150 - Dispositivo di appiglio o guardacorpo prolungato oltre la piattaforma di stazionamento - Dispositivo di sicurezza contro l’apertura gradini con rilievo di sicurezza - Dispositivo antidrucciolo alle estremità inferiori.Le scale devono essere costruite conformemente alla norma tecnica UNI EN 131, parti 1 e 2 e certificate da ente autorizzato (TUV , Politecnico dello Stato, etc...). La marcatura EN 131 dovrà essere riportata sulla scala. Le scale portatili devono essere accompagnate da un foglio o da un libretto recante: una breve descrizione con l’indicazione degli elementi costituenti; le indicazioni per</p>	3

un corretto impiego; le istruzioni per la manutenzione e la conservazione; gli estremi (l'istituto che ha effettuato le prove, i numeri di identificazione dei certificati, le date del rilascio) dei certificati delle prove previste dalla norma tecnica UNI EN 131, parte 1 e 2; una dichiarazione del costruttore di conformità alla norma tecnica UNI EN 131, parte 1 e 2	
---	--

ART. 7 – MODALITÀ ESECUZIONE E TERMINI DELLA CONSEGNA E DEI RITIRI USATO

Le consegne dovranno avvenire nel termine tassativo di 35 giorni naturali e continui a decorrere dalla data di ricezione dell'ordine.

Il ritiro dell'usato, laddove richiesto, dovrà avvenire all'atto della consegna.

I suddetti arredi dovranno essere consegnate presso circa n 9 scuole e presso il Magazzino Arredi di via Digione 1 del Comune di Genova per un totale di n°10 consegne, all'interno dei locali indicati, anche se dislocati su diversi piani per ciascun luogo di consegna.

L'ora e la data di consegna, compreso il montaggio e la messa in opera della fornitura, nonché l'eventuale ritiro dell'usato, dovrà essere concordata, secondo quanto indicato sull'ordine, con le sedi destinatarie della fornitura con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi, al fine di evitare consegne in orari e giorni con presenza di alunni e provocare interferenze. In caso contrario, resta salva la facoltà da parte delle sedi destinatarie di accettare o meno la consegna.

L'Impresa aggiudicataria è tenuta responsabile della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio, messa in opera e ritiro dell'usato.

E' a carico della ditta aggiudicataria provvedere all'imballo, qualora necessario, a propria cura e spesa, che dovrà essere eseguito a regola d'arte, in modo da evitare qualsiasi danno si dovesse verificare durante il trasporto, resta quindi a carico della ditta la responsabilità nel caso si verificassero eventuali danni alla merce.

Il personale incaricato del trasporto non potrà abbandonare nei locali scolastici eventuali imballaggi utilizzati per il trasporto.

La consegna della fornitura va effettuata al piano dell'edificio ed all'interno dei locali, secondo quanto precisato nel "piano consegne" che verrà impartito per iscritto dalla Direzione Scuola e Politiche Giovanili che indicherà l'articolo da consegnare, la relativa quantità, il luogo di consegna e tutte quelle prescrizioni tecniche occorrenti per la fornitura.

Qualsiasi articolo che venga consegnato in difformità rispetto a quelli offerti in sede di gara verrà rifiutato e ne verrà chiesta la sostituzione.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutarlo e di richiederne la sostituzione entro 7 giorni, ovvero, se la ditta non fosse in grado, di acquistare analogo materiale presso terzi, addebitando all'aggiudicatario l'eventuale maggior prezzo, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle Condizioni particolari di fornitura

ART. 8 – GARANZIE

Durata : 24 mesi dalla data effettiva di consegna in condizione di uso normale.

La ditta aggiudicataria è tenuta a garantire che tutti gli articoli oggetto della presente fornitura, ai sensi dell'art.1490 cc, siano immuni da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. La Civica Amministrazione si riserva di denunciare i vizi occulti entro venti giorni dalla data della scoperta. Nel caso di vizi apparenti il termine per la denuncia è di venti giorni da quello dell'effettivo ricevimento della merce da parte dell'ufficio ordinante.

La ditta potrà presentare, entro sette giorni dal ricevimento della contestazione scritta, le proprie controdeduzioni, che verranno valutate nell'ambito dell'istruttoria curata dal Settore Affari Generali. Qualora, al termine dell'istruttoria, dovesse continuare a permanere l'evidenza dei vizi del materiale consegnato, la ditta dovrà provvedere alla sostituzione del materiale viziato entro sette giorni dalla diffida ad adempiere, comunicata per iscritto.

ART. 9 – ONERI E OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

E' fatto obbligo all'Impresa aggiudicataria di:

- provvedere all'atto della consegna della fornitura, **franco da ogni spesa**, se richiesto in sede di ordine dai responsabili, **anche al ritiro alla rottamazione e lo SMALTIMENTO degli arredi usati** per le medesime tipologie ed in quantitativi non superiori a quelli oggetto della fornitura stessa.
- ritirare, con propri mezzi o tramite corriere, presso le diverse sedi del Comune di Genova, ove sia stato consegnato, il materiale difettoso, specificato in apposita comunicazione ed a sostituirlo entro i termini e secondo le modalità indicate nell'art 7;
- provvedere, tempestivamente, qualora l'Amministrazione con apposita segnalazione evidenziasse criticità nell'esecuzione della fornitura, all'adozione dei rimedi necessari ed idonei a risolvere le anomalie riscontrate;
- assumere la responsabilità della condotta dei propri dipendenti e di ogni danno e molestia che dovesse verificarsi a seguito delle operazioni di scarico, consegna, montaggio e messa in opera;
- risarcire, a propria cura e spesa, senza riserve od eccezioni, all'Amministrazione od a terzi, eventuali danni conseguenti all'espletamento della fornitura, alla consegna e al trasporto;
- sostenere tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti alla fornitura aggiudicata;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività;
- rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- comunicare, entro 10 gg dall'aggiudicazione definitiva, il/i nominativo/i del/i soggetto/i incaricato/i della gestione commerciale dell'appalto e della fatturazione, nonché il numero di fax e di e-mail al quale inoltrare tutte le comunicazioni relative all'appalto ed il recapito telefonico (anche di cellulare) del referente responsabile della ditta stessa, impegnandosi a comunicare eventuali variazioni al Comune di Genova;
- -comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nel sistema di gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e successivi aggiornamenti.

ART. 10 – VERIFICHE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre parte della fornitura, ripartita in varie consegne, a verifiche, con o senza preavviso, della completa corrispondenza dei beni forniti a quanto stabilito nelle presenti Condizioni particolari di fornitura e nei documenti ad esse allegati, della loro integrità e del corretto montaggio e messa in opera.

Resta, comunque, salva la responsabilità dell'Impresa fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti od imperfezioni nella fornitura o nella relativa messa in opera.

ART. 11– CONTESTAZIONI

Qualora, durante la fornitura, venisse consegnata merce le cui caratteristiche risultassero difformi da quelle indicate nell'offerta, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di respingere la fornitura e richiederne la sostituzione entro 7 giorni lavorativi, ovvero, se la ditta non fosse in grado di effettuare la sostituzione, di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando all'Impresa aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo.

In caso di difformità di pareri circa le contestazioni effettuate, qualora fra le parti non si addivenga ad accordo bonario o arbitrato, al fine di verificare l'esatta corrispondenza della fornitura offerta rispetto alle indicazioni del Condizioni particolari di fornitura e dei suoi allegati, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporla, a spese della ditta aggiudicataria, ad analisi e verifiche prelevando i relativi campioni da ogni consegna effettuata, alla presenza di un incaricato del fornitore. Le operazioni di verifica della conformità dei prodotti consegnati verranno effettuate da un perito nominato tra coloro iscritti alla C.C.I.A.A. di Genova ed all'Albo consulenti Tecnici del Tribunale di Genova, fatta salva, se del caso, la citazione davanti

all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno. Qualora venisse dato riscontro alle contestazioni mosse, oltre all'intero costo delle prove di laboratorio, verrà comminata una penale aggiuntiva di Euro 400,00, fatta salva la possibilità di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 13 delle Condizioni particolari di fornitura;

Le penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'assegnatario saranno notificate allo stesso in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Dette penalità verranno trattenute dall'importo della fattura, o in assenza di queste dalla cauzione definitiva.

ART. 12 – PENALITÀ

L'Amministrazione Comunale si riserva di effettuare, mediante il proprio personale, controlli ed accertamenti sulla corretta esecuzione delle singole forniture rispetto alle norme prescritte nel presente "Condizioni particolari di fornitura".

In caso di ritardata esecuzione delle forniture rispetto ai termini stabiliti all'art.7. non imputabile a causa di forza maggiore. previa formale contestazione della C.A., rispetto alla quale l'impresa avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 5 giorni, l'Impresa fornitrice, in mancanza di controdeduzioni congrue e/o documentate e/o non pertinenti sarà passibile dell'applicazione delle seguenti penalità:

- una quota pari all'1, % (uno per cento) dell'importo di ciascuna fornitura non effettuata per ogni giorno lavorativo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per la consegna, fino al 16 giorno di ritardo;
- dal 16° giorno lavorativo di ritardo sarà facoltà dell'Amministrazione far eseguire la fornitura non consegnata, ovvero eseguita in maniera non conforme, presso terzi addebitando alla Ditta inadempiente l'eventuale maggior prezzo, ferma restando la possibilità di richiedere il risarcimento del danno e ovvero continuare il calcolo delle penalità al 2,5% per ogni giorno di ritardo rispetto al termine minimo previsto dal presente Condizioni particolari di fornitura o procedere alla risoluzione del contratto.

In caso di ritardata esecuzione del ritiro dell'usato, laddove richiesto, verrà applicata una penale corrispondente al 3 % (TRE per cento) dell'importo sulla fornitura ordinata legata alla richiesta del ritiro dell'usato per ogni giorno consecutivo e continuo di ritardo, rispetto all'ultimo giorno utile per il ritiro stabilito all'art. 7.

L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedente non può superare il 20 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto

Qualora, durante la fornitura, venissero consegnati uno o più articoli con caratteristiche difformi da quelle indicate nell'offerta, oltre a quanto previsto dal precedente art. 11, verranno applicate penalità da un minimo di Euro 51,65 (cinquantuno/65) ad un massimo pari al 10% (dieci per cento) del valore della fornitura assegnata, fatta salva, se del caso, la citazione davanti all'autorità giudiziaria per il risarcimento del danno e/o risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penalità e le ordinazioni delle forniture in danno all'Impresa assegnataria saranno notificate alla stessa in via amministrativa, restando escluso qualsiasi avviso di costituzione in mora ed ogni atto e procedimento giudiziario.

Le penalità suddette verranno prelevate dai pagamenti in corso ovvero tramite escussione della cauzione definitiva presentata a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali.

La Ditta aggiudicataria non potrà opporre alla Civica Amministrazione la mancanza di colpa per i ritardi nelle consegne derivanti dalla negligenza di eventuali corrieri terzi individuati dalla stessa ditta.

ART. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 20% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. a danno della Ditta aggiudicataria qualora nel corso della fornitura dovesse verificarsi:

- un ritardo superiore a 16 gg lavorativi rispetto ai termini stabiliti per l'esecuzione della fornitura, che abbia determinato gravi disservizi alla C.A.;

- due rifiuti da parte dell'Amministrazione della fornitura consegnata per evidenti difetti dipendenti dalla lavorazione e/o dal materiale utilizzato o per fornitura non conforme

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:

- qualora il contratto abbia subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016;

- qualora, con riferimento alle modificazioni di cui al predetto art. 106 comma 1 lettere b) e c), siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo ovvero, qualora con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106 comma 2) del predetto articolo siano state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);

- qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 D.Lgs. n. 50/2016;

- qualora l'appalto non avesse dovuto essere stato aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato;

- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;

La risoluzione del contratto sarà comunicata all'Impresa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 14 – FATTURE, PAGAMENTI

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura per ogni ordine evaso, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova Direzione Scuola Sport e Politiche Giovanili indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: 2EK2I5.

Oltre a detto Codice Univoco, la fattura dovrà contenere, il codice C.I.G. il numero d'ordine SIB, i prodotti con-segnati con i corrispettivi unitari e nelle note i dati identificativi della Scuola destinataria della merce e la dicitura "Scissione dei pagamenti".

La mancanza di anche uno solo di tali dati sarà causa di rifiuto della fattura.

Non è ammesso fatturare ordini evasi parzialmente.

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo della scissione dei pagamenti che prevede, per gli Enti Pubblici, l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.

Il pagamento della fattura emessa dall'Impresa fornitrice a fronte della fornitura regolarmente eseguita sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

Ai sensi dell'art. 4 – comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Qualora venissero rilevate irregolarità nell'esecuzione della fornitura, il termine di trenta giorni decorre dal giorno dell'effettiva regolarizzazione della stessa.

L'Amministrazione non risponderà di eventuali ritardi nei pagamenti provocati da cause non imputabili alla stessa.

I pagamenti sono subordinati all'accertamento, in capo all'affidatario o/e al/ai subappaltatore/i della regolarità contributiva (D.U.R.C.); l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa all'emissione del certificato di pagamento e comportano la sospensione dei termini per il pagamento

ART. 15 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa del concessionario, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

ART. 16 – CESSIONE DEL CREDITO

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia stata regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressamente previsti dalla legge in vigore.

ART. 17 – INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti di ricorso all'autorità giudiziaria.

ART. 18 – CONTROVERSIE - FORO COMPETENTE

In caso di controversie dipendenti dall'esecuzione del presente contratto sarà competente il foro di Genova.

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 - 16100 GENOVA tel. 0103762092; termini di presentazione del ricorso: trenta giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione oppure dalla piena conoscenza della stessa.

ART. 19 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla presente fornitura per la stipula del Contratto generato dalla piattaforma MePA, rappresentate da n° 1 marca da bollo da € 16,00 ogni 4 facciate, sono a carico della Ditta aggiudicataria ad eccezione dell'IVA che è a carico del Comune di Genova.

ART. 20 – RINVIO AD ALTRE NORME

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti Condizioni particolari di fornitura si fa rinvio alle "Condizioni Generali "Prodotti" del Bando MEPA "ARREDI104", alle norme del D.Lgs. n° 50/2016, al Regolamento a disciplina dell'Attività Contrattuale del Comune e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile.



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-152.2.0.-65
AD OGGETTO: PRESA ATTO REVOCA ASSEGNAZIONE RDO MEPA 2016/1431092 CIG
Z951BE3C56 PER LA FORNITURA DI ARMADI DI METALLO E SCALETTE DI
SICUREZZA DI METALLO, CON CONTESTUALE RITIRO DELL'USATO, PER LE SCUOLE
DELL'INFANZIA , I NIDI DI INFANZIA DEL COMUNE DI GENOVA E LE STRUTTURE
SCOLASTICHE STATALI OPERATA CON D.D 2016/152.2.0/0370 CON ANNULLAMENTO
DEGLI IMPEGNI 2017.3032 E 2017.3034 E CONTESTUALE INDIZIONE DI NUOVA GARA
PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 9.893,22 IVA 22% INCLUSA - CUP
B39D16005420005 – CRONO 574/2016 E 428/2016 - Z671DEBAFB

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 7, D.L.gs 267/2000 e s.s.m . si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Il Dirigente Settore Contabilità
[Dott. Giovanni Librici]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile